

NATALE

di
*Vincenzo Esposito**

Arriva il Natale e, in prossimità di questa festa, cominciamo a sentirci più allegri e più buoni. Si sente quest'aria allegra forse, perché, a Napoli molte vie vengono adornate con Presepi.

Una delle vie più belle è quella di san Gregorio Armeno, sempre pullulante di gente che ammira i bei Presepi, talvolta molto grandi e costosi.

Sin dai tempi antichi, si ambienta il Presepe in un paese molto rustico, semplice, con tante osterie e botteghe, simile a Napoli antica.

Questa festa ha ispirato molti per comporre canzoni, come "Quanne nascette ninno" o "La cantata dei pastori".

Sono in vendita anche statuine di politici e, recentemente, i Savoia.

A me piacciono anche le vie del mercato del pesce di Porta Nolana che assume un'aria magica nelle notti di Natale.

Nelle scuole si preparano le recite sulla nascita di Gesù, si fanno costumi, si provano canzoni...

Nelle case napoletane si preparano piatti tipici come gli spaghetti con le vongole, gli "struffoli" e i "roccò".

I bambini aspettano con apprensione lo scoccare della mezzanotte e, quando arriva quell'ora, si sente il fruscio delle carte da regalo che i bambini stanno scartando e tutti i "Buon Natale" che si scambiano in famiglia.

Quest'anno dedichiamo un pensiero a chi non può festeggiare allegramente il Natale: i poveri, i paesi in guerra e manteniamo i nostri propositi.

**Classe 5ª A Scuola Elementare Ada Negri*



Il Preside e il giovane redattore Vincenzo Esposito